



*Agenzia per la coesione territoriale*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Dipartimento per le politiche di coesione



Alle Amministrazioni in indirizzo  
(Loro indirizzi di posta elettronica)

**Oggetto:** Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2014-2020.

---

Si trasmette il Decreto Istitutivo del Comitato indicato in oggetto a firma del Capo Dipartimento per le Politiche di Coesione e del Direttore Generale dell'Agencia per la Coesione Territoriale.

Il Direttore Generale  
dell'Agencia per la coesione territoriale

M. Ludovica Agrò

Il Capo del Dipartimento  
per le politiche di coesione

Vincenzo Donato



*Agenzia per la coesione territoriale*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Dipartimento per le politiche di coesione

VISTO il regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e, in particolare, l'art.5 "Partenariato e governance a più livelli";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Quadro Strategico Comune (QSC) 2014-2020, adottato quale Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi strutturali e di investimento europei, che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art.5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO l'Accordo di Partenariato dell'Italia che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, compreso le disposizioni relative al principio di partenariato di cui alla Sezione 1B, punto 1.5.1;

VISTA l'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 16 aprile 2014, repertorio atti n.44 CU – concernente la proposta di Accordo di Partenariato relativo alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020;

VISTA al Delibera del CIPE n. 18 del 18 aprile 2014 con la quale è stata approvata la proposta di Accordo di Partenariato concernente la programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per il periodo 2014-2020;

VISTA la Delibera del CIPE n. 8 del 28 gennaio 2015 relativa alla presa d'atto dell'Accordo di Partenariato, nel testo adottato dalla Commissione europea in data 29 ottobre 2014, ai sensi del punto 2 della sopra citata Delibera n. 18 del 2014;

VISTA la Delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 inerente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio nonché gli interventi attivati a livello nazionale ai sensi dell'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 aventi carattere di complementarità rispetto agli interventi della programmazione comunitaria;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (Europa 2020) nonché le missioni specifiche di ciascun fondo secondo gli obiettivi basati sul Trattato, tenuto conto delle pertinenti raccomandazioni specifiche del Consiglio dell'Unione europea sul Programma nazionale di riforma dell'Italia, adottate a norma degli articoli 121, paragrafo 2, e 148, paragrafo 4, del TFUE;

CONSIDERATO, altresì, l'orientamento ai risultati e all'efficacia nell'impiego dei Fondi SIE che ha trovato applicazione nell'Accordo di Partenariato in attuazione delle disposizioni regolamentari comunitarie per il periodo 2014-2020 e, in particolare, l'Allegato I ("*Risultati attesi- Azioni*"), che evidenzia i risultati attesi per ciascuno degli 11 Obiettivi tematici previsti dal regolamento di disposizioni comuni sull'utilizzo dei fondi strutturali e le azioni correlate, successivamente declinate nei programmi operativi nazionali e regionali, nonché il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dei programmi stessi ("*performance framework*");

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato ha indicato il numero e la tipologia dei programmi operativi nazionali (PON) e regionali (POR), FESR e FSE, chiamati ad attuare la strategia d'intervento (11 PON, di cui 5 plurifondo, e 39 POR, di cui 3 plurifondo delle Regioni Calabria, Puglia e Molise) e ha, altresì, indicato il numero e la tipologia dei programmi FEASR e FEAMP;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato ha previsto una significativa azione di rafforzamento delle strutture amministrative impegnate nell'attuazione dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e delle procedure di gestione, attraverso lo strumento dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA), che individua interventi puntuali di miglioramento amministrativo, con cronoprogrammi e target definiti, da sottoporre a monitoraggio periodico nel corso del ciclo di programmazione;

CONSIDERATO che il sopra citato Accordo di Partenariato (Sezione 2.1) ha previsto l'istituzione del "Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2014-2020" (di seguito Comitato), composto da rappresentanti di tutte le Amministrazioni centrali

capofila dei fondi e/o titolari di priorità trasversali, da tutte le Autorità di Gestione dei programmi nazionali regionali e aperto alla partecipazione del partenariato economico e sociale, sulla base di criteri che assicurino la piena coerenza con il Codice europeo di condotta del partenariato, con possibili articolazioni tematiche.

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che, al fine di rafforzare l'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, ha istituito l'Agenzia per la coesione territoriale e ha ripartito le funzioni del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS) del Ministero dello sviluppo economico tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la citata Agenzia;

VISTO il D.P.C.M. del 9 luglio 2014 di approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale, che definisce le attribuzioni della suddetta Agenzia, individuate, tra le altre, nel monitoraggio sistematico, nell'accompagnamento e vigilanza sull'attuazione dei programmi operativi e degli interventi delle politiche di coesione;

VISTO il D.P.C.M. del 15 dicembre 2014 che, in attuazione del sopracitato articolo 10 del decreto legge n. 101/2013, ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento per le politiche di coesione, con funzioni di supporto al Presidente del Consiglio dei Ministri nella nell'attività funzionale al coordinamento, alla programmazione e all'attuazione delle politiche di coesione e di sviluppo territoriale;

VISTO il D.P.C.M. del 15 dicembre 2014 che disciplina i compiti e le attività del Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che al "Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2014-2020", coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Agenzia per la coesione territoriale, in funzione delle rispettive competenze, è demandata la sorveglianza sulla politica di coesione cofinanziata dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) e la valutazione dello stato della programmazione e attuazione degli interventi cofinanziati, la promozione di sinergie tra fondi e strumenti, la valutazione dei progressi compiuti nel percorso di avvicinamento verso i risultati attesi della strategia come definita nell'Accordo di Partenariato 2014-2020 nonché l'accompagnamento all'attuazione dei programmi operativi 2014-2020, compresa l'analisi e la risoluzione di problematiche comuni e generali;

CONSIDERATA, altresì, la necessità di garantire il raccordo con gli interventi attivati a livello nazionale ai sensi dell'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 aventi carattere di complementarietà rispetto agli interventi della programmazione comunitaria;

RAVVISATA l'esigenza di istituire il sopra citato Comitato al fine di assicurare il necessario coordinamento con il partenariato "pertinente" ai vari livelli di programmazione e attuazione degli interventi cofinanziati dai Fondi ESI, in coerenza con gli indirizzi definiti dall'Accordo di Partenariato (Sezione 1.5.1), anche al fine della preparazione delle relazioni sullo stato dei lavori concernenti l'esecuzione dell'Accordo di Partenariato di cui all'articolo 52 del regolamento UE n. 1303/2013, tenuto conto delle competenze del partenariato, della capacità di partecipare attivamente e di un adeguato livello di rappresentanza;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

#### **(Costituzione del Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2014-2020)**

E' istituito il Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2014-2020" (di seguito denominato Comitato).

### **Articolo 2**

#### **(Composizione)**

Il Comitato è Presieduto dal Capo Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) e dal Direttore dell'Agenzia per la coesione territoriale.

Il Comitato è composto altresì dai seguenti membri, designati dalle rispettive Amministrazioni:

- due dirigenti del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- due dirigenti generali dell'Agenzia per la coesione territoriale;
- un rappresentante del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici (NUVAP) della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- un rappresentante del Nucleo di verifica degli investimenti pubblici (NUVEC) dell'Agenzia per la Coesione territoriale;
- un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione europea (IGRUE);
- un rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in qualità di autorità capofila del FSE;
- due rappresentanti del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, rispettivamente per le funzioni di Amministrazioni capofila del FEASR e del FEAMP;
- un rappresentante per ciascun programma operativo cofinanziato dai Fondi FESR e FSE nazionale, regionale e delle Province autonome di Trento e Bolzano;
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Pari Opportunità per le tematiche orizzontali "pari opportunità" e "antidiscriminazione";
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;

- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali, Turismo e Sport;
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile;
- un rappresentante del Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare;
- un rappresentante del Ministero della Giustizia;
- un rappresentante del Ministero della Salute;
- un rappresentante designato per ciascuna amministrazione responsabile del soddisfacimento delle condizionalità ex ante per i lavori del Comitato afferenti tale tematica;
- un rappresentante della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;
- un rappresentante dell'Agenzia per l'Italia Digitale;
- un rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni italiani (ANCI);
- un rappresentante designato dalle Città metropolitane;
- un rappresentante dell'Associazione Province italiane (UPI);
- un rappresentante dell'Unione dei Comuni ed Enti montani (UNCCEM);
- un rappresentante della Conferenza Rettori Università italiane (CRUI)

Partecipano, inoltre, a titolo consultivo:

un rappresentante designato per ognuna delle parti economiche e sociali e degli organismi che rappresentano la società civile che hanno preso parte alle diverse fasi del processo di preparazione dell'Accordo di Partenariato, di seguito indicate: A.B.I. - Associazione Bancaria Italiana; ACRI - Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio SPA; AdEPP - Associazione degli enti previdenziali privati; AGCI - Associazione Generale Cooperative Italiane; Amici della Terra Italia Onlus; ANCE - Associazione nazionale costruttori edili; ANIA - Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici; ARCI - Associazione Ricreativa e Culturale Italiana; Assolavoro - Associazione Nazionale delle Agenzie per il lavoro; C.I.S.A.L. - Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori; C.N.A. - Confederazione Nazionale Artigianato; Casartigiani - Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani; CGIL - Confederazione Generale Italiana del Lavoro; CIA - Confederazione italiana agricoltori; CIDA - Confederazione Italiana Dirigenti d'Azienda; CISL - Confederazione Italiana Sindacato Lavoratori; CIU - Confederazione Italiana Unione Professioni Intellettuali; CLAAI - Confederazione Libere Associazioni Artigiane Italiane; COLDIRETTI - Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti; CONFAGRICOLTURA - Conferenza Generale dell'Agricoltura Italiana; CONFAIL - Confederazione Autonoma Italiana del Lavoro; CONFAPI - Confederazione Italiana della Piccola e Media Industria Privata; CONFARTIGINATO - Confederazione Generale dell'Artigianato Italiano; CONFCOMMERCIO - Conferenza Generale Italiana delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo; CONFCOOPERATIVE - Confederazione Cooperative Italiane; CONFEDIR - Confederazione Nazionale Quadri Direttivi e Dirigenti Funzione Pubblica; CONFESERCENTI - Confederazione degli Esercenti Attività Commerciali e Turistiche, CONFETRA - Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica; CONFINDUSTRIA - Confederazione Generale dell'Industria Italiana; CONFISAL -

Confederazione Generale Sindacati Autonomi dei Lavoratori; CONFSERVIZI- Confederazione d'Impresa Aziende ed Enti Servizi di pubblica utilità; COOPCULTURE - Società Cooperativa Culture; COQ – Confederazione Unitaria Quadri; FARE AMBIENTE; FEDERCULTURE - Federazione Servizi Pubblici Cultura Turismo Sport Tempo libero; FEDERTURISMO CONFINDUSTRIA - Federazione Nazionale dell'Industria dei Viaggi e del Turismo del sistema Confindustria; FONDO AMBIENTE ITALIANO; FORUM TERZO SETTORE; IFEL - Istituto per la Finanza e l'Economia Locale; ITALIA NOSTRA ONLUS; LEGA COOP - LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE; LEGAMBIENTE; RETE IMPRESA ITALIA; UE.COOP - Unione Europea delle Cooperative; UGL - Unione Generale del Lavoro; UIL - Unione Italiana del Lavoro; UNCI – Unione Nazionale Cooperative Italiane; UNESCO SUD - Associazione Province Unesco Sud Italia; UNIONE ARTIGIANI; UNIVERSITAS MERCATORUM; USB - Unione sindacale di base; WWF - World Wildlife Fund;

un rappresentante della DG Politica regionale e urbana della Commissione europea;

un rappresentante della DG Occupazione della Commissione europea;

Il Comitato può essere aperto alla partecipazione di ulteriori membri non permanenti senza diritto di voto, su invito della Presidenza del Comitato stesso in relazione alla specificità degli argomenti iscritti all'ordine del giorno delle riunioni del Comitato stesso o in relazione a sessioni di approfondimento tematiche. In caso di impedimento, i membri effettivi saranno sostituiti da membri supplenti, designati dalle stesse autorità rappresentate.

Il Comitato può validamente riunirsi purché siano stati nominati almeno i quattro quinti dei membri con diritto di voto e di questi siano presenti almeno la metà più uno.

## **Articolo 2**

### **(Funzioni)**

Il Comitato, su proposta della Presidenza approva, in occasione della prima riunione, il proprio regolamento interno nel quale vengono fissate le modalità di funzionamento, partecipazione ed assunzione delle decisioni da parte del Comitato stesso.

Il Comitato ha tra i suoi compiti il coordinamento, l'accompagnamento e la sorveglianza della politica di coesione cofinanziata dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) e la valutazione dei progressi compiuti nel percorso di avvicinamento verso i risultati attesi della strategia come definita nell'Accordo di Partenariato 2014-2020 nonché l'accompagnamento all'attuazione dei programmi operativi 2014-2020, compresa l'analisi e la risoluzione di problematiche comuni e generali rilevanti per garantire le migliori condizioni per l'attuazione della strategia. Tale attività potrà espletarsi sia nell'ambito di sessioni generali, da tenersi di norma una volta l'anno, sia nell'ambito di sessioni tematiche e/o gruppi di lavoro dedicate all'approfondimento di singoli obiettivi o a gruppi di obiettivi tematici, di temi orizzontali o alla valutazione dell'efficacia di strumentazioni comuni (es: Piani di Rafforzamento Amministrativo, Piani d'azione per il soddisfacimento delle condizionalità ex ante).

La Presidenza provvede alla trasmissione, entro i termini stabiliti dal regolamento interno, delle informazioni concernenti ogni decisione o raccomandazione del Comitato ai rispettivi componenti.

Per l'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Comitato, e di tutti i compiti derivanti dall'attività di coordinamento, sorveglianza e accompagnamento all'attuazione esercitata dallo stesso, per quelli di concertazione tra le "parti", nonché per i compiti concernenti gli aspetti organizzativi, è costituita la Segreteria Tecnica del Comitato sotto il coordinamento congiunto del Dipartimento per le politiche di coesione della PCM e dell'Agenzia della coesione territoriale.

### Articolo 3

#### (Sottocomitato Risorse Umane)

Per il confronto partenariale negli ambiti di intervento del Fondo sociale europeo (FSE) è istituito il "Sottocomitato risorse umane 2014-2020".

Il Comitato è coordinato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Direzione Generale per le Politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione.

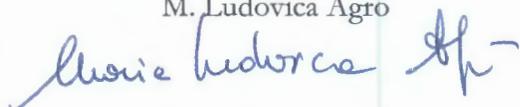
Il Comitato ha la finalità di garantire il confronto partenariale, di promuovere e di agevolare le sinergie e la coerenza tra le azioni nazionali e regionali negli ambiti di intervento del Fondo sociale europeo, di approfondire lo stato della programmazione e della attuazione degli interventi finanziati nell'ambito dei programmi operativi 2014-2020 cofinanziati dal FSE.

Il Sottocomitato Risorse Umane è definito, nella sua articolazione e composizione, dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali DD168 | III | 2015 allegato al presente atto.

Roma, il 7 AGO, 2015

Il Direttore Generale  
dell'Agenzia per la coesione territoriale

M. Ludovica Agrò



Il Capo del Dipartimento  
per le politiche di coesione

Vincenzo Donato

